

REGOLAMENTO INTERNO DELLA ASSOCIAZIONE VIRGILIO 2090

Art.1

Funzione del Regolamento

Il presente Regolamento costituisce il supporto normativo interno della Associazione Virgilio 2090 per quanto non contemplato dallo Statuto.

Il Regolamento e ogni sua successiva variazione devono essere approvati con delibera assunta da una assemblea ordinaria nei termini indicati negli artt.10 e 11 dello Statuto cui viene fatto specifico riferimento.

Art.2

Presidente onorario

L'art. 9 dello Statuto sancisce che Presidente Onorario della Associazione è il Governatore pro tempore del Distretto 2090.

L'Associazione è lo strumento che il Distretto si è dato per poter realizzare lo scopo del Programma Virgilio.

L'attività programmatica ed i mezzi necessari per realizzarla sono ogni anno oggetto di preventiva discussione con il Presidente Onorario. L'Associazione agisce poi in piena autonomia con i suoi organi sociali.

Al Presidente Onorario viene comunicato l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo e delle assemblee della Associazione.

Art.3

Elezione e composizione del Consiglio Direttivo

L'art.14 dello Statuto al primo comma stabilisce che il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri eletti dalla assemblea della Associazione.

Al momento del rinnovo, dopo aver confermato o determinato ex novo il numero dei membri del Consiglio Direttivo, l'assemblea procede alla elezione dei consiglieri tenendo conto che ogni regione del Distretto e il Collegio dei Governatori Emeriti devono essere presenti minimo con un proprio rappresentante.

Il Collegio dei Governatori Emeriti designa il proprio rappresentante la cui nomina viene ratificata dall'Assemblea.

Art.4

Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'art.20 dello Statuto sancisce che il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre Membri Effettivi e due Supplenti. Nel suo ambito poi, una volta costituito, elegge il Presidente.

Nella nomina del Collegio l'assemblea dei soci deve tenere conto che le quattro regioni del Distretto devono essere presenti minimo con un proprio rappresentante fra Revisori Effettivi e Supplenti.

Art.5

Organizzazione della Associazione

Con riferimento agli artt.2, 14 - comma 4 e 16 dello Statuto, l'organizzazione si sviluppa in due livelli:

1 Livello direttivo

Il livello direttivo è di competenza del Consiglio Direttivo, che stabilisce gli obiettivi di sviluppo, le azioni di promozione ed espansione del programma nel territorio del Distretto 2090 ed in altri Distretti.

Vista la vasta area che costituisce il Distretto 2090, il Consiglio Direttivo - per poter agire con tempestività e massima conoscenza delle esigenze dei territori - può avvalersi di suoi delegati nelle quattro regioni del Distretto con affidamento di incarichi in base alle problematiche da affrontare e da risolvere per rendere realizzabile il progetto di tutoraggio.

2. Livello operativo

Il livello operativo si esplicita in due specifiche attività: accoglienza e assistenza/tutoraggio.

2.1 L'accoglienza è esercitata direttamente dal consiglio Direttivo nella fase iniziale di attività della Associazione. In prosieguo di tempo sarà di competenza di una apposita segreteria dipendente direttamente dal Consiglio Direttivo.

Con l'accoglienza si identifica l'attività di raccolta di richieste di assistenza, di presentazione e di conoscenza reciproca per consentire al Consiglio Direttivo di identificare il tutore più idoneo a seguire quel determinato imprenditore, tenuto conto delle sue necessità prioritarie da soddisfare.

2.2 L'assistenza/tutoraggio costituisce la fase operativa vera e propria ossia si realizza con incontri periodici fra il tutore e il tutorato a lui assegnato per impostare e portare a compimento il programma, fissando gli obiettivi, le azioni e il tempo per la verifica dei risultati mediamente entro 12 mesi di affiancamento.

Il Tutore, quanto meno trimestralmente o se necessario in termini più ridotti, porta a conoscenza del Consiglio direttivo i risultati della sua attività.

Per avere la possibilità di operare nel modo più adeguato, il Consiglio Direttivo doterà l'Associazione degli strumenti più necessari per esercitare al meglio le attività di tutoraggio impegnandosi a trovare i mezzi finanziari per la copertura delle relative spese.

Art.6

Profilo e attività del Tutore

Il programma Virgilio, nato da più di quindici anni nel Distretto 2040 (oggi 2041), ha dato finora ottimi risultati. L'Associazione - con il benessere del Distretto 2090 - ha fatto proprio quanto in esso previsto e, come già indicato nello Statuto, si ritiene impegnata a dare sostegno e assistenza gratuita alla neo imprenditorialità, assistenza finalizzata a sostenere iniziative e progetti che consentano lo sviluppo professionale e l'occupazione di un singolo operatore o di un gruppo di operatori nell'ambito di uno stesso progetto.

La figura chiave del Programma è il Socio-Tutore.

Il Tutore pone a servizio del Tutorato le sue competenze e la sua esperienza, senza aspettarsi alcun ritorno se non la soddisfazione di vedere crescere e svilupparsi nel tempo il progetto che lo ha visto coinvolto.

Il Programma Virgilio intende sostenere aziende di produzione o di servizi di contenuta entità strutturale ancora in fase di start up e nel corso dei primi tre anni di attività.

Il supporto dato dal Tutore non si configura come un intervento di consulenza, dato che questa è normalmente oggetto di un impegno professionale.

Il Tutore non si sostituisce all'imprenditore, né assume cariche sociali ma lo supporta nelle fasi di avviamento e, se richiesto e necessario, nelle fasi successive per mettere a punto le attività organizzative/produktive.

Il Tutore entra nel merito del progetto analizzando il metodo con cui lo stesso viene impostato e gestito rispetto agli obiettivi del Tutorato.

E' requisito essenziale che il Tutore sia prima di tutto interessato e disponibile verso il progetto che il Tutorato vuole intraprendere o sviluppare.

La decisione di assegnare il Tutor ad un determinato progetto spetta al Consiglio Direttivo, ma questa decisione viene presa una volta accertata la disponibilità del Tutore prescelto. La decisione della assegnazione del Tutor inoltre deve essere anche preceduta da una valutazione del progetto che si intende a lui affidare, della fattibilità e della conseguente redditività.

Il Tutore non deve necessariamente essere esperto nello specifico oggetto del progetto, ma deve aver maturato una lunga esperienza di gestione aziendale con la profonda conoscenza delle problematiche di base che quotidianamente devono essere affrontate.

Il Tutore ha familiarità con le diverse funzioni di una attività d'impresa e con le necessarie interfacce con le istituzioni e gli operatori esterni.

Il Tutore, quando ravvisa l'esigenza di far intervenire figure con competenze specialistiche, ha la possibilità di ricorrere al supporto di specifiche figure professionali prima fra i Soci della Associazione, poi se non possibile fra i colleghi rotariani. Questa disponibilità, laddove e nel momento in cui ce ne fosse bisogno nel corso dell'intervento, permette al Tutore di fornire al Tutorato un'assistenza completa. Il Tutore, pur avvalendosi di questo specifico approfondimento, rimane unico gestore del tutoraggio.

Quando tale disponibilità non fosse reperita nell'ambito del Rotary, il Tutore si adopererà per aiutare il Tutorato nella ricerca di un professionista esterno, restando estraneo al loro rapporto, sia esso temporaneo ovvero sistematico (*).

Normalmente è previsto un impegno di assistenza di alcune ore al mese con il Tutorato e per una durata complessiva di nove/dodici mesi e la conclusione dell'intervento viene decisa di comune accordo.

Art. 7

Esenzione di responsabilità

La natura del service reso dall'Associazione dei Tutori rotariani volontari nell'ambito del Programma Virgilio è su base volontaria e non retribuita, generale e non specialistica.

Non comporta alcun impegno professionale, non vincola in alcun modo né il Tutorato, né il Tutore, né l'Associazione e neanche il Rotary per cui non sussiste, né può da alcuno essere rivendicata, responsabilità legale, personale, professionale, patrimoniale, ripristinatoria, risarcitoria e/o di alcun altro genere dei singoli Tutori, degli specialisti colleghi rotariani dei Tutori, dell'Associazione e degli organi dell'Associazione e/o del Rotary (inteso come Rotary International, Distretto rotariano, singoli Club e loro soci) per qualsivoglia evento dannoso avvertosi o potenziale o temuto, che dovesse interessare o coinvolgere il Tutorato, la sua impresa o terzi nel corso, a causa o quale concausa diretta o mediata dell'attività di tutoraggio.

Il Tutorato non ha alcun diritto di ottenere il service e restando il Tutorato sempre svincolato da qualsivoglia diritto e/o obbligo di fornire le informazioni utili e/o necessarie per l'attività di tutoraggio e di dare esecuzione alle indicazioni del Tutore e degli specialisti colleghi rotariani del Tutore.

Nei limiti delle necessità richieste per lo svolgimento dell'attività di tutoraggio, il Tutorato autorizzerà il Tutore, gli organi dell'Associazione e gli eventuali specialisti colleghi rotariani del Tutore a trattare i dati e le informazioni che il Tutorato fornirà.

Quanto previsto in questo articolo dovrà essere contenuto nella lettera con la quale il Consiglio Direttivo della Associazione definisce il rapporto di tutoraggio con l' Azienda in star up e dovrà essere controfirmata per accettazione dal soggetto tutorato.

Art.8

Tutela assicurativa

I Tutori e gli eventuali specialisti rotariani affiancati ai Tutori saranno coperti da una o più polizze assicurative RC Terzi ed Infortuni con idonei massimali che garantiscano rispettivamente:

-i rischi di ogni genere subiti dai terzi durante l'attività di tutoraggio svolta ai sensi di legge ed in conformità dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione Virgilio 2090.

Fra i terzi sono compresi anche i Tutorati e comunque i beneficiari dell'attività, gli specialisti rotariani affiancati ai Tutori, l'Associazione e gli organi della Associazione e/o del Rotary (inteso come Rotary International, Distretto 2090, singoli Club e loro soci).

-gli infortuni subiti dai Tutori e dagli eventuali specialisti rotariani affiancati ai Tutori nello svolgimento delle attività principali e secondarie del tutoraggio.

L'Associazione Virgilio 2090 provvederà alla stipula delle polizze con efficacia dal momento della accettazione da parte del Consiglio Direttivo della domanda di affiancamento presentata dal Tutorato, in conformità dei modelli di polizze concordati fra l'Associazione e la Compagnia prescelta.

Art.9

Profilo del Tutorato

La figura di interesse è quella di un piccolo imprenditore che si avvia per la prima volta alla attività d'impresa. In questa fase ha bisogno di comprendere quali siano le difficoltà e gli strumenti a disposizione per superarle e per avviare l'attività di impresa.

Egli deve pertanto essere ben informato dei servizi che l'Associazione potrà offrire attraverso i suoi Tutori, consapevole del fatto che non si tratterà di consulenza ma di supporto, nelle scelte che lo stesso dovrà comunque assumere autonomamente.

Il Tutorato ha l'impegno di notificare per tempo al Tutore l'eventuale decisione di terminare, prima dei termini concordati, il programma di assistenza.

Art.10

Emolumenti e rimborsi spese

1. Emolumenti

L'art.22 dello Statuto prevede la gratuità nell'espletamento degli incarichi sociali sia per i componenti del Consiglio Direttivo sia per i membri del Collegio dei Revisori dei Conti.

2. Rimborsi spese

Sono previsti rimborsi a piè di lista a favore dei Consiglieri per tutte quelle attività di natura eccezionale che comportano missioni, viaggi fuori il territorio del Distretto e o nell'ambito del Distretto qualora si sostanzino in impegni di una intera giornata e/o con pernottamento fuori sede.

Per quanto riguarda invece l'attività di tutoraggio, il Consiglio direttivo si farà carico di rimborsare quelle spese che il Tutore è obbligato a sostenere per la propria attività con le modalità determinate fin dal momento del conferimento dell'incarico di tutoraggio.

Art.11

Vincolatività del Regolamento

Il presente Regolamento è obbligatorio per tutti i soci ed è operante fin dal giorno stesso della sua approvazione.

(*) il Consiglio Direttivo nella seduta del 18 maggio 2016, ha fornito il seguente chiarimento all'art. 6, 11° capoverso:

"La funzione dell'adoperarsi per aiutare il tutorato nella ricerca di un professionista esterno non deve mai intendersi come indicazione nominativa di una persona che abbia siffatte competenze, bensì la generica indicazione di una figura professionale che potrebbe essere utile alla soluzione della problematica che si deve affrontare, lasciando totale libertà al tutorato nella individuazione delle persone a cui affidare l'incarico (presumibilmente a titolo oneroso).

Tale condotta appare la più corretta e conforme allo spirito del servizio da prestarsi, all'immagine della Associazione e del Rotary, compatibile con gli obblighi deontologici della classe professionale ed utile ai fini della gestione delle responsabilità della Associazione e dei singoli tutor"